La notizia di Ginevra

Anno XIII n. 6 Giugno 2020

www.saig-ginevra.ch

Chi sono i nuovi membri del Consiglio Amministrativo e quali dipartimenti occuperanno?

I neo Consiglieri Amministrativi eletti dal popolo ginevrino, si sono riuniti per assegnarsi i dicasteri per i prossimi 5 anni. Il gruppo di tre donne e due uomini, è cosi pronto per affrontare le sfide che li attende.

Segue a pag. 10 e 11

Riavvio del Jet d'eau: Ginevra riacquista il suo simbolo

Fermato dal 20 marzo a causa della pandemia COVID-19, il Jet d'eau ha ripreso il servizio. È stato riavviato dal Dr. Tedros Adhanom Ghebreysus, Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), insieme a Tatiana Valovaya, Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra.

Segue a pag. 19

Distribuzione alimentare: bilancio intermedio e ulteriori operazioni

Segue a pag. 18

Serve una riforma per valorizzare i Comites
Per porre rimedio alle "leggerezze in chiaroscuro" come nel caso di Ginevra

di Toni Ricciardi

Si discute da molto tempo sulla necessità di riformare il mondo della rappresentanza delle comunità italiane all'estero, dal livello parlamentare, passando per Cgie, fino ad arrivare alle sue articolazioni che operano a livello territoriale come i Comites.

Questi ultimi rappresentano riferimento diretto e immediato delle comunità nei vari territori del mondo. Fu il senatore Schiavetti, nel 1947, a richiedere l'istituto della rappresentanza per gli italiani all'estero. È passato molto tempo perché venissero istituiti (2003, legge n. 286), ma dopo 30 anni il bilancio è ampiamente positivo. In molti casi, con il progressivo taglio delle risorse alla rete dell'italianità nel mondo, i Comites hanno progressivamente cercato, con molti sacrifici, di colmarli al meglio.

Segue a pag. 9

Intervista a Francesca Cavallari: un'italiana da conoscere a Ginevra

Nella rubrica "un italiano da conoscere a Ginevra", in questo numero abbiamo intervistato la Dott.ssa Francesca Cavallari. Nata a Verbania, sul Lago Maggiore, ha vissuto e studiato a Roma. Dal 2001 è ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e, per partecipare agli esperimenti del CERN,

Segue a pag. 13

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese
Samantha Gatto

Redattori e Collaboratori:
-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Vincenzo Bartolomeo
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Dott.ssa Margherita Marchese
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

La listeriosi in gravidanza

La listeriosi è una malattia di origine alimentare, piuttosto rara, ma che può avere conseguenze gravi. E' dovuta ad un batterio molto diffuso e resistente alle basse e alte temperature. La listeriosi colpisce soprattutto le persone con deficit immunitario, gli anziani, le donne incinta e i neonati.

Quali sono i sintomi della Listeriosi?

Nei pazienti in buona saluta questa infezione si manifesta come una gastroenterite con febbre, dopo un periodo di incubazione medio di 24 ore. La listeriosi è più frequente in estate.

I sintomi iniziali assomigliano ad una influenza, con dolori muscolari e articolari, associati ad una gastroenterite, seguiti da febbre con brividi e diarrea dopo qualche settimana.

Quali sono i rischi durante la gravidanza?

Nelle donne incinta l'infezione può causare l'aborto spontaneo, il parto pretermine e una infezione del liquido amniotico. Nei casi più gravi la listeriosi può manifestarsi con problemi polmonari, una meningite o una setticemia. L'infezione nella donna incinta ha nella maggior parte dei casi una risoluzione completa. E' più frequente al terzo trimestre e la gravità dell'infezione diminuisce con l'aumentare dei mesi di gravidanza. Nel neonato la listeriosi può causare una setticemia nei primi giorni di vita e una meningite nelle prime settimane, portando fino al decesso.

Come si previene la Listeriosi?

Bisogna evitare di consumare gli insaccati crudi e gli alimenti affumicati come il salmone, il latte non pastorizzato, i derivati del latte crudo come formaggi a pasta molle e la crosta del formaggio. Una particolare attenzione va data alla conservazione degli alimenti, la temperatura e la data di scadenza degli stessi. Anche l'igiene del frigorifero è una cosa importante cosi come la sua temperatura che deve oscillare tra lo zero ed i quattro gradi. La lavorazione degli alimenti necessita anche di un' attenzione particolare: per esempio, il piano di lavoro della cucina per gli alimenti crudi e cotti dovrà essere separato o comunque pulito prima dell'utilizzo, cosi come gli utensili.

Qualche consiglio pratico?

Meglio mangiare alimenti cotti e, se conservati in frigorifero, riscaldarli bene prima di consumarli; lavare abbondantemente con acqua l'insalata, legumi e frutta; lavarsi sempre le mani prima di cucinare e di mangiare, e soprattutto dopo aver toccato alimenti crudi come la carne.

Dr. Valentina Mercanti
tel: 022 339 89 89

Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24
1205 Ginevra

https://cmplainpalais.ch

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

VILLE DE GENÈVE
VILLE DE CAROUGE Le bon côté de la ville
CHÊNE BOURG
onex Ville de progrès RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
VERNIER Une Ville pas Commune
Clinique de l'Œil
FAIGLE SOLUTIONS SA RENE FAIGLE SA FAIGLE VOS DOCUMENTS. NOS SOLUTIONS.
partage La banque alimentaire genevoise
CGV Centre Genevois du Volontariat www.volontariat-ge.org
CARITAS Genève
CSP CENTRE SOCIAL PROTESTANT
ITALUIL IL PATRONATO DEI CITTADINI
AVETIS ASSOCIATION www.avetis.ch
coop
ciaoitalia.tv Genève
WWW.GALARDI.CH GMN GALARDI MEDIA NETWORK
Orif Intégration et formation professionnelle
SWISSITALIA.FM

Come migliorare la salute e l'estetica delle gambe !
Incontro con il dott. Francesco Artale

Un esperto in materia illustra le migliori tecniche chirurgiche oggi disponibili per ottenere gambe sane e belle, dall'intervento per eliminare le varici senza convalescenza alla tecnica per ridisegnare definitivamente la silhouette delle gambe.

Per parlare della salute e dell'estetica delle gambe ci siamo rivolti al Dr Francesco Artale, specialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare di lunga esperienza.

"L'argomento riguarda in particolare il sesso femminile – spiega – che rappresenta l'80% sul totale dei pazienti affetti da varici, una patologia quasi sempre ereditaria, costantemente influenzata da disturbi ormonali e, ben inteso, anche dalla sedentarietà"

Come si può intervenire?

"Prima di iniziare qualsiasi trattamento è indispensabile eseguire una corretta diagnosi con apparecchiature ad alta affidabilità quali l'eco-color-doppler, che consentono di verificare l'integrità del circolo venoso profondo e di studiare il flusso all'interno della safena responsabile quasi sempre della comparsa di varici.

Nella sindrome varicosa, infatti, questa vena che normalmente trasporta il sangue al cuore dal basso verso l'alto inverte la direzione determinando un reflusso dall'alto verso il basso". In questo modo le vene de circolo superficiale non sopportando un carico di reflusso eccessivo, si dilatano formando le varici"

Soluzioni?

"L'eliminazione del reflusso tramite chiusura o eliminazione della safena malata è condizione essenziale per ottenere un buon risultato nella terapia chirurgica delle varici".

Non ci sono alternative all'intervento?

"Almeno sino a qualche tempo fa non c'era nessuna alternativa allo stripping della safena, ovvero all'eliminazione chirurgica della vena. Sebbene questa fosse una metodica eseguibile in anestesia locale, richiedeva comunque tempi seppur minimi di ricovero e qualche giorno di convalescenza".

Oggi, invece?

"Adesso è possibile eliminare il reflusso all'interno della safena mediante Radiofrequenza attraverso una microincisione di pochi millimetri. In pratica sotto controllo ecografico si introduce una sonda lungo tutto il decorso della vena per poi ottenere, attraverso una fonte di calore, il riassorbimento della vena stessa con immediata eliminazione del reflusso.

Il tutto in anestesia locale, senza alcun dolore, senza ematomi e, soprattutto, senza ricovero né convalescenza"

L'efficacia è la stessa dell'intervento tradizionale?

"Sì, la mini-invasività dell'operazione non incide sui risultati che, a distanza, sono esattamente sovrapponibili a quelli della safenectomia" e spesso migliori"

E per migliorare la silhouette delle nostre gambe, spesso interessate da accumuli di cellulite che ne deformano la forma ?

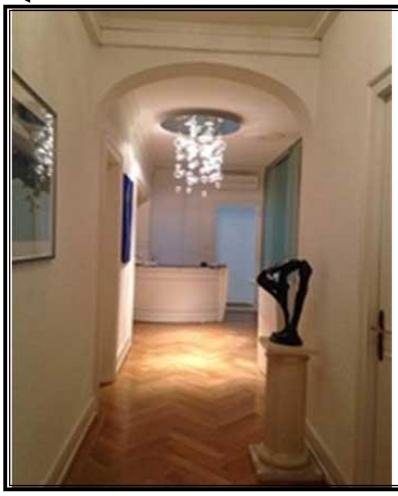
"Per questo disponiamo di una tecnica ambulatoriale, assolutamente mini invasiva, che si chiama microliposcultaura che nulla ha a che vedere con la liposuzione molto piu aggressiva e meno precisa. Parliamo di una tecnica ambulatoriale eseguita in anestesia locale e senza alcuna convalescenza i cui risultati sono immediati e soprattutto definitivi"

... per saperne di più:

Dr. Francesco Artale
Angiologo e Chirurgo vascolare
a Ginevra.

VEIN CLINIC
24 Av. de Champel
1206 Genève
Tel. 022 800 01 02

www.vein-clinic.ch



VEIN CLINIC
V
GENÈVE
VEIN CLINIC
24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Sami Kanaan: la parola del sindaco

Ho l'onore di essere sindaco di Ginevra per la terza volta nel corso di quest'anno 2020-2021 e desidero ringraziare i ginevrini per la fiducia che hanno riposto in me.

Quest'anno come sindaco si presenta in un contesto particolarmente difficile. La crisi sanitaria è accompagnata da una crisi economica e sociale che colpisce duramente la popolazione di Ginevra. In qualità di sindaco, ho il dovere di mobilitare tutte le risorse della città di Ginevra per cercare di rispondere al meglio alle difficoltà incontrate da ognuno di noi, insieme ai miei colleghi e al personale comunale che si impegna quotidianamente sul campo, con molti partner. Garantire il miglior coordinamento possibile all'interno della Città di Ginevra, con il Cantone di Ginevra e con la Confederazione.

Ma è anche un municipio che è il primo di una legislatura con autorità profondamente rinnovate. Stiamo quindi gettando le basi per cinque anni di lavoro e intendiamo farlo in modo strutturato e metodico per elaborare un piano d'azione chiaro, leggibile e misurabile per il Consiglio di amministrazione in autunno.
Perché l'azione pubblica deve trovare oggi soluzioni alla crisi sanitaria e nei prossimi anni alla crisi economica che essa genera, ma a più lungo termine ci troviamo di fronte alla più grande sfida che l'umanità abbia mai conosciuto, ovvero l'emergenza climatica.
In questa prospettiva, dobbiamo mettere in atto gli strumenti per la necessaria transizione digitale dell'amministrazione comunale, ma anche di Ginevra come città internazionale. Dobbiamo sviluppare una vera e propria politica economica comunale che ci permetta di diversificare e rafforzare la nostra economia in modo che sia più sostenibile, creativa e solidale. Infine, dobbiamo ripensare l'uso e lo sviluppo degli spazi pubblici rivalutando le strutture e rendendoli massicciamente verdi, ma anche offrendo servizi pubblici locali culturali, sportivi e sociali, sia per le aree turistiche che per i quartieri popolari della nostra città.

Sono impegni forti che stiamo assumendo per questi cinque anni. Li renderemo concreti con voi.

Foto: ©S. Pointet / Ville de Genève

Cultura: Ginevra in estate... Reinventata

La città di Ginevra proporrà un programma culturale locale per l'estate
Gnevrina.

La volontà del Consiglio di amministrazione è quella di soddisfare le aspettative della popolazione, nel rispetto delle norme sanitarie in vigore, ma anche di contribuire a far si che gli attori culturali possano riprendere a lavorare il più presto possibile.

Dopo aver garantito il mantenimento delle sovvenzioni concessee al settore culturale e dopo aver preso iniziative con le autorità cantonali e federali per sostenere il settore in questa situazione di crisi senza precedenti, il Dipartimento della cultura e della transizione digitale (DCTN) intende mettere a disposizione le risorse disponibili per offrire un'offerta culturale adeguata: "Se i grandi raduni rimangono proibiti durante l'estate, è ora possibile immaginare un programma estivo che permetta a chi vuole o visita Ginevra di beneficiare di un'offerta culturale estiva adeguata alla situazione", afferma con piacere Sami Kanaan, il sindaco di Ginevra responsabile della cultura.

Da un lato, una riassegnazione di una parte delle risorse inizialemente destinate alla Fête de la musiques et Musiques in estate (485.000 franchi), consente al Servizio culturale di offrire una diversa forma di programmazione musicale da parte degli artisti locali in diversi luoghi della città.

Inoltre, per completare questo programma musicale, la Città di Ginevra lancia un bando per progetti con un budget complessivo di 300'000 franchi. Questa iniziativa richiede la partecipazione attiva degli artisti in tutti i campi artistici. Le assegnazioni possono raggiungere i 20.000 franchi per progetto. I progetti sviluppati nell'ambito di questo invito dovranno rispondere a diversi obiettivi, in particolare per (ri)creare un legame tra gli artisti e il pubblico e promuovere la mescolanza sociale. Si tratta anche di esplorare e sperimentare nuove forme e luoghi in relazione alla situazione sanitaria.

Un comitato di premiazione esaminerà le candidature e selezionerà quelle che meglio soddisfano i criteri stabiliti. Tutte le modalità di partecipazione sono disponibili online. In considerazione della situazione e delle scadenze molto brevi, le condizioni legate alla presentazione dei progetti sono state rese il più leggere possibile.

L'intera offerta culturale estiva (concerti, arti dello spettacolo, musei, biblioteche, arti visive) sarà disponibile sia sull'agenda online che sulle piattaforme ginevrine durante l'estate (applicazioni mobili & sito web dedicato).

www.geneve.ch/

Vivi la Dolce Vita!

Birra Moretti Siciliana
50 cl (100 cl = 5.90)
2.95

San Carlo chips croccante
180g (100 g = 2.19)
3.95

Sapori d'Italia non vende alcolici ai minori di 18 anni.

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu–sa 6:00 – 22:00
do 7:00 – 21:00

SAPORI D'ITALIA

COVID-19: quali le conseguenze

L'emergenza provocata dal Coronavirus, ha, inevitabilmente, stravolto le nostre vite e le nostre abitudini, incidendo profondamente nelle nostre libertà, che oramai davamo per scontate e nella nostra quotidianità.

Nato come un grave problema sanitario, si è presto trasformato in un dramma sociale ed economico, costringendoci a vivere nella paura del contagio, lontani dagli affetti e, soprattutto, provocando un vero e proprio tsunami nel mondo del lavoro. Moltissimi coloro i quali si sono ritrovati senza entrate. A pagarne le spese sono stati soprattutto i commercianti, i liberi professionisti e gli imprenditori che ci metteranno anni a rimettersi in piedi.

Per non parlare dei moltissimi che lavoravano "a nero" che hanno perso il lavoro e non hanno potuto ricevere aiuti statali.

Questa inaspettata pandemia, che ancora sta falcidiando moltissime persone nel mondo, ci ha costretto a rivedere e a riprogrammare le nostre vite.

Nella disgrazia, però, abbiamo scoperto, o riscoperto, anche tante cose positive.
Costretti a rimanere a casa per evitare i contatti sociali, siamo stati costretti a ripensare alle nostre giornate, alle nostre priorità, e, forse, a meglio comprendere quanto molte delle nostre abitudini fossero effimere ed inutili, tanto per riempire le giornate fino a non aver tempo per le cose importanti.

Quanti di noi si sono riscoperti cuochi, pittori, disegnatori, inventori, affabulatori per i figli da intrattenere tra le mura domestiche? Le stime ci dicono oggi che si è riscoperto il gusto di preparare i pasti, reinventare vecchie ricette, mangiare tutti insieme attorno a un tavolo e senza fretta. La lettura ci ha tenuto compagnia e l'introspezione ci ha fortificato.

Il rovescio della medaglia sta nel fatto che con la convivenza forzata molte famiglie, invece di unirsi e farsi compagnia, si sono disgregate ancora di più. Questo virus ha esasperato, nel bene e nel male, quello che è stato sempre sotteso e mai chiarito nelle nostre vite.

Siamo stati testimoni di tanta solidarietà, ma anche di tante truffe. Generosità e sfruttamento. Meraviglia e orrore. Tanti i chiaro-scuri che hanno definito e caratterizzato un periodo che è stato paragonato a quello bellico.

Non credo si possa essere d'accorso con tale paragone, se non, forse, per le inevitabili conseguenze di crisi economica che già si stanno delineando e delle conseguenti tensioni sociali.

Durante la guerra non vi erano viveri, generi basilari di conforto, riscaldamento, denaro, abitazioni, e si viveva nella continua paura dei bombardamenti e di brutali aggressioni.

Ai nostri tempi, questa emergenza ci ha costretto a casa, sul divano, non ad andare a difendere la patria in trincea, come richiesto ai nostri nonni e bisnonni. Oggi, i nostri nonni e bisnonni sono stati costretti a combattere da un letto di ospedale, attaccati ad un respiratore e moltissimi non ce l'hanno fatta.

Quel che appare certo è che niente sarà più come prima e questo è un dato di fatto che purtroppo riguarda ciascuno di noi nel profondo, nei pensieri, negli stati d'animo, nelle relazioni con gli altri.

Per fermare il coronavirus dovremo cambiare radicalmente quasi tutto quello che facciamo: come lavoriamo, facciamo esercizio fisico, socializziamo, facciamo shopping, gestiamo la nostra salute, educhiamo i nostri figli, ci prendiamo cura dei nostri familiari.

Passata la fase iniziale di totale emergenza, abbiamo iniziato a prendere confidenza questa nuova quotidianità che sta diventando la nostra normalità e anche l'economia lo farà, con un stravolgimento dei servizi di quella che è già stata ribattezzata come la shut-in economy (economia chiusa).

Il concetto di normalità come la conoscevamo, è destinato a cambiare e dovremo adattarci alle nuove regole del vivere insieme. Un cambiamento radicale, che dovremo interiorizzare in fretta, per impedire ai sistemi sanitari e all'economia di collassare, moltiplicando i danni dell'epidemia.

Ora che l'emergenza sembra essere sotto controllo, almeno in Europa, sarà la crisi economica a costringerci a trovare delle soluzioni per impedire che i danni alla salute si sommino in modo deleterio a quelli sociali.

Una società abituata a correre si è ritrovata di colpo ferma. La centralità del lavoro si è rivelata con tutta la sua forza, ma anche con tutte le sue debolezze. La disoccupazione, la precarietà e le differenze salariali rischiano di esplodere aumentando ulteriormente le disuguaglianze. Con questa crisi ci siamo resi conto che i piccoli artigiani e i piccoli indipendenti sono di fatto operai senza una struttura aziendale che li sostenga e con meno diritti dei lavoratori salariati.

Dovremo ripensare a molte cose: agli spazi, in casa a scuola o negli uffici; al modo di spostarsi in città; agli orari di lavoro per evitare affollamenti sui mezzi pubblici; al modo di salutarci, addirittura; a creare nuovi posti di lavoro. Dovremo fare in modo da facilitare il lavoro a domicilio, lo smart working, potenziare i canali informatici.

Uno dei settori che dovrà essere maggiormente rivoluzionato sarà quello dei viaggi. Le compagnie aeree e quelle ferroviarie dovranno riprogettare le procedure: termo scanner agli ingressi ed agli imbarchi, guanti e mascherine per i passeggeri, imbarco coi soli "finger", posti contingentati e assegnati ad adeguata distanza, sanificazione frequente delle toilette, pasti rigorosamente sigillati, pulizia e sterilizzazione degli ambienti a fine viaggio.

Una rivoluzione in tutti i settori. Ci chiediamo se le tante nuove regole sopravvivranno una volta che avremo una cura o un vaccino.

Ci si augura che vengano mantenute le buone abitudini di lavarsi spesso le mani e di tenere un minimo di distanza tra gli uni e gli altri. Francamente a quanti di noi mancheranno le metropolitane o altri mezzi pubblici talmente pieni di gente da doversi stringere come sardine in una scatola?

L'ambiente, in ogni caso, è quello che ringrazierà di più il COVID-19. I nostri mari e la nostra aria sono più puliti. Che sia l'occasione giusta perché gli uomini si rendano finalmente e definitivamente conto che la natura che ci circonda deve essere rispettata affinché anche noi possiamo vivere in salute?

La Redazione

Massimo Troisi: Il 4 giugno di 26 anni fa, l'Italia perse un grande personaggio del mondo cinematografico

Nato nel 1953 alle porte di Napoli e scomparso prematuramente all'étà di 41 anni per un arresto cardiaco, il giorno dopo aver finito le riprese del capolavoro cinematografico "Il Postino".

Attore molto apprezzato sia in televisione che sul grande schermo, tantissimi i suoi capolavori cinematografici che ebbero tanto successo di cui Troisi fu protagonista come "Ricomincio da tre" che fu uno dei primi lungometraggi che gli diedero grande fama.

Come non poter citare ance il grande successo di "Non ci resta che piangere" girato con Roberto Benigni del 1984 e tantissimi altri apprezzati in tutto il mondo ce hanno saputo regalare tante emozioni, rimaste intatte ancora oggi attraverso i ricordi.

Nonostante la situazione sanitaria che ha colpito duramente anche l'Italia, il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris lo ha voluto lo stesso ricordare nel giorno del suo anniversario di morte attraverso anche il ricordo affettuoso dei suoi colleghi ed amici che desiderano continuare a renderli omaggio.

"Il Postino", che fu il suo ultimo capolavoro con Maria Grazia Cucinotta et Philippe Noiret, si trattò probabilmente del film più intimo e meno comico della sua carriera. Una sorta di testamento artistico.

Questo film fu candidato a ben cinque premi Osacar, tra i quali come miglior attore protagonista. Il film ottenne un solo, importante riconoscimento, come miglior colonna sonora.

Massimo era un uomo umile con grande senso d'altruismo e dell'amore per il prossimo ed il suo insegnamento é ancora attuale oggi. Troisi si spense poche oro dopo l'ultimo ciak, ma già durante le riprese le sue condizioni erano critiche e lo costrinsero a farsi sostituire da una controfigura in alcune scene.

Ad accompagnare tante opere cinematografiche del grande Troisi, furono le canzoni del amico cantautore Pino Daniele.

Due artisti simbolo de "rinascimento napoletano "degli anni 80,si conobbero durante una trasmissione televisiva "Non stop" la cui prima puntata andò in onda su Rai 1 nel 1977 e con la quale iniziò una nuova era della comicità italiana.

Un grande feeling, una vera amicizia, dal loro sodalizio artistico nacquero non solo le colonne sonore scritte per i film ma anche due splendide canzone: Saglie Saglie e O ssaje comme fa o core", entrambe contenute nell'album "Sotto o sole" del 1991.

In questa occasione memorabile, S. E. Silvio Mignano, Ambasciatore d'Italia a Berna, durante la presentazione del suo programma culturale del 6 febbraio, ha voluto citare alcuni capolavori di quest'artista che saranno proiettati nell'obbiettivo di conservare il ricordo di questo grande uomo e personaggio cinematografico ma anche di continuare a promuovere l'italianità in Svizzera e nel Mondo.

Samantha Gatto

Attività della SAIG

A causa del Coronavirus, le attività della SAIG, che richiedono un assembramento riprenderanno a settembre

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2019 - 2020:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)
***La Permanenza sociale* Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00
www.saig-ginevra.ch

l Premio BD Zoom 2020 viene assegnato a Tom Tirabosco per il suo album "Wild Woman", Ed. Futuropolis

750 studenti della II scuola secondaria assegnano il Premio Zoom BD 2020 a Tom Tirabosco per il suo lavoro "Donna selvaggia". Questo premio ha lo scopo di evidenziare la vitalità e la ricchezza dei fumetti di lingua francese mentre stimola il gusto per la lettura. Viene assegnato in collaborazione con la Fondazione BNP Paribas (Svizzera).

Il BD Zoom Prize consente alle classi di diversi corsi DIP di scoprire fumetti contemporanei e incontrare gli autori in classe. In totale, tra ottobre e febbraio si sono svolte 120 visite personalizzate effettuate dai sei autori selezionati, nonché visite a workshop e mostre. Alla fine di questa prima fase, gli studenti hanno scelto tre album finalisti: *Wild Woman* , di Tom Tirabosco, Ed. Futuropolis; *L'indagine dell'ispettore Mc Cullehan* , di Pierre Schilling, degli squali Ed. Hammerhead; e *Saccage* , di Frederik Peeters, Ed. Atrabile.

Date le direttive sanitarie collegate a COVID-19 e la chiusura delle lezioni, il voto finale degli studenti doveva essere condotto da remoto. I tre autori finalisti si sono prestati all'esercizio delle nuove tecnologie sviluppando capsule video rivolte agli studenti per ravvivare il loro interesse, rilanciare una dinamica creativa e aiutarli a determinare il loro voto.

Gli studenti sono stati particolarmente toccati da *Wild Woman* di Tom Tirabosco, una striscia a fumetti trattata in bianco e nero che ripercorre la ricerca di una donna arrabbiata in fuga da un mondo in rotta per unirsi ai ribelli nella foresta. Il suo viaggio la porterà alla fine di se stessa. Un argomento legato all'ambiente, che trova una risonanza particolare nel

periodo attuale. Tom Tirabosco aveva già vinto il BD Zoom Prize nel 2016 con il suo album *Wonderland,* pubblicato da Atrabile.

Oltre al suo interesse educativo, il BD Zoom Prize presta particolare attenzione alla promozione della collaborazione tra le diverse entità del DIP, compresi gli apprendisti aziendali dell'ECG Aimée-Stitelmann. Questo premio riflette la filosofia del programma School & Culture, che incoraggia ogni studente a praticare la cultura. Completa il sistema di supporto cantonale per la catena di libri per ricordare l'importanza dell'illustrazione, dei fumetti e dei manifesti a Ginevra.

Dotato di 10.000 franchi , il Premio Zoom BD costituisce un esempio originale di partenariato pubblico-privato tra DIP e BNP Paribas Foundation (Svizzera), socio fondatore, in linea con le azioni del Fondazione per l'educazione, l'inclusione sociale e la promozione della cultura locale.

Quest'anno, la cerimonia di premiazione ha dovuto essere reinventata. Inizialmente, la Fiera del libro, dove gli studenti sono tradizionalmente invitati alla cerimonia, è stata spostata in autunno. Cogliendo l'occasione per sviluppare una nuova formula, il BD Zoom Prize ha organizzato una versione aumentata dell'evento, a Carouge, in collaborazione con luoghi espositivi in onore degli autori del premio. Gli studenti avrebbero visitato questi reperti prima della cerimonia finale. Nel contesto della pandemia, purtroppo questo programma ha dovuto essere cancellato.

Serve una riforma per valorizzare i Comites
Per porre rimedio alle "leggerezze in chiaroscuro" come nel caso di Ginevra

Oltre alle sedi consolari, i Comites hanno rappresentato un avamposto all'estero dello Stato italiano. In altre parole, con risorse esigue, fanno quello che possono. Tuttavia, nonostante un convinto sostegno e apprezzamento per ciò che fanno, l'attenzione va posta sul come lo fanno.

Veniamo ai fatti, per i quali siamo convinti che nonostante siano stati compiuti in buona fede, probabilmente dimostrano scarsa conoscenza delle leggi che regolano le procedure amministrative e giuridiche del diritto pubblico italiano. È bene specificarlo: i Comites sono sottoposti al diritto italiano e gestiscono finanziamenti prevalentemente italiani per le comunità all'estero.

Il 20 febbraio 2020 sul sito del Consolato di Ginevra viene pubblicata una lettera-avviso (per comodità la chiameremo così) del Comites di Ginevra, avente come oggetto l'"Assunzione di una collaboratrice amministrativa al 20% o 40%". Peccato che nello stesso avviso non vi sia una data di scadenza per la presentazione delle candidature, né siano indicati i documenti da inviare (un cv? Una lettera motivazionale?). Vengono elencate le mansioni da svolgere, ma non vi è alcun riferimento a eventuali titoli da possedere (diploma, laurea, specializzazione professionale) né tantomeno come gli eventuali titoli saranno valutati. In altre parole, che la persona sia laureata o meno, specializzata o meno, non fa differenza. A metà maggio viene data comunicazione via mail dell'esito della selezione alle persone escluse con il seguente testo: «La presente per informarla che purtroppo non è rientrata nella "short-list" del posto di segretaria amm.va del COMITES di Ginevra».

È già qui sorge il primo dubbio: nella lettera-avviso la short list (fase di preselezione) non è stata menzionata. Capita, sarà stata distrazione. Alla domanda, da parte di una persona esclusa, di poter semplicemente conoscere come sia stata valutata e quale sia la graduatoria, segue la risposta immediata: «La commissione ha deciso in base alle esigenze del COMITES e al profilo ricercato. La stessa commissione (interna) non ritiene di darle accesso al processo decisionale, ma posso chiedere di nuovo». La persona esclusa non demorde: «Sarei ben lieta di potervi accedere, visto che si tratta di un bando pubblico e non di una chiamata diretta». Dopo una consultazione di 5 giorni arriva la tanto attesa risposta: «anche seguito consultazione con i colleghi Consiglieri, corre l'obbligo di informarla che non si tratta di un bando pubblico. Tuttavia, per motivi di opportunità, non abbiamo alcuna difficoltà a rendere noto sia il processo interno (ispirato a principi di trasparenza e collegialità, essendo state pre-selezionate 4 candidate su 13 durante una riunione plenaria, in data 20.04.2020) che i criteri di valutazione; per converso, invece, non è possibile rendere nota la graduatoria con i nomi dei candidati». La mail prosegue con la semplice elencazione delle mansioni, come da lettera-avviso, ma questa volta almeno è stato compiuto lo sforzo di riformularle.

A questo punto, al netto dell'opportunità o meno della gestione della procedura, che lasciamo alla valutazione di voi lettori, sorgono spontanee alcune domande: è valida una lettera-avviso senza i termini di scadenza per la presentazione delle domande, senza indicare i documenti da allegare e senza criteri di valutazione dei titoli? In linea generale, anche le assunzioni per chiamata diretta prevedono questi requisiti minimi, non fosse altro che la data di scadenza.

È accettabile non conoscere come si è stati valutati quando parliamo di soldi pubblici che lo Stato italiano eroga a organismi disciplinati da leggi italiane?

Tralasciando la scarsa gentilezza nelle risposte, che a nostro avviso non fa altro che incrementare la disaffezione verso le istituzioni, una domanda di fondo è: se la legge che disciplina i Comites (L. 286/2003) consente «Compatibilmente con le esigenze di bilancio, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di personale di segreteria, che in ogni caso non può superare le due unità e che è assunto con contratto di lavoro subordinato privato regolato dalla normativa locale», che bisogno c'era di raffazzonare un presunto avviso-bando, scusate lettera-avviso, in questo modo? Il contratto risponde alle leggi svizzere, la procedura di selezione a quelle italiane, ma entrambe prescrivono la chiarezza.

E ancora, come si fa a parlare di trasparenza quando non si vogliono rendere note le valutazioni e la graduatoria, ammesso che sia mai stata stilata?

Probabilmente si è voluta dare la "parvenza di", ma poi nei fatti si è agito diversamente, in barba ad ogni minima disposizione legislativa (che è il meno peggio), del buon senso e della responsabilità. Responsabilità che dovrebbe guidare chiunque gestisca anche solo 1 Franco di denaro pubblico.

Ci permettiamo di ricordare che i principi quali la Giustizia e la Libertà non vanno solo sbandierati, bensì applicati e che la gentilezza andrebbe usata e non annunciata. Ma come disse il tale: «È una questione di coscienza!».

Toni Ricciardi

N.d.R.: "Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali dal presente articolo, ha diritto di chiedere alla SAIG apposita rettifica purché questa ultima non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali."

Chi sono i nuovi membri del Consiglio Amministrativo e quali dipartimenti occuperanno?

Composizione e funzioni per l'anno 2020-2021 (dal 1° giugno 2020 al 31 maggio 2021).

Sami Kanaan
Sindaco di Ginevra

Dipartimento di Cultura e Transizione Digitale
Partito Socialista

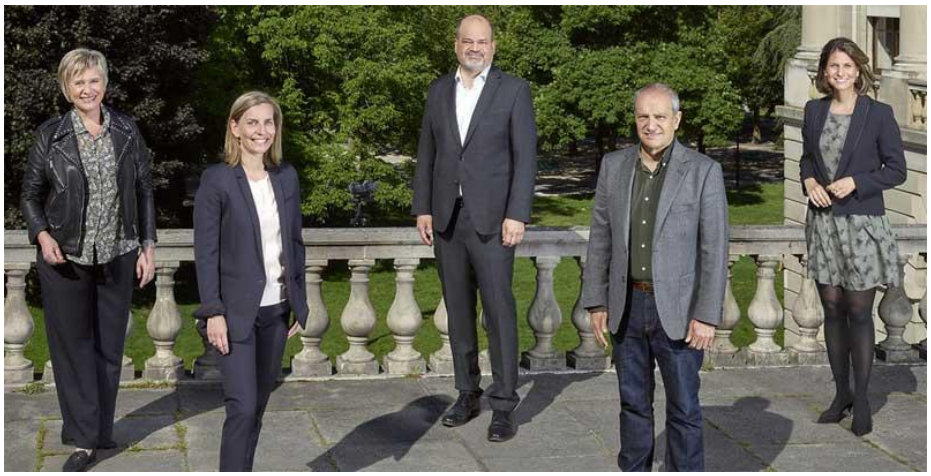
Nato nel 1964 a Beirut da padre libanese e madre di Basilea.

Percorso politico

- Sindaco di Ginevra nel 2020.
- Rieletto al Consiglio di amministrazione della Città di Ginevra nel 2020.
- Sindaco di Ginevra nel 2018.
- Rieletto al Consiglio di amministrazione della Città di Ginevra nel 2015.
- Sindaco di Ginevra nel 2014.
- Eletto nel 2011 nel Consiglio di amministrazione della Città di Ginevra.
- Amministratore del TPG (2007-2011).
- Direttore del BCGE (2000-2006).
- Co-fondatore e co-presidente del comitato unitario ProCEVA (2003-2005).
- Membro del Gran Consiglio (2001-2005).
- Capo del gruppo socialista (1999-2000).
- Consigliere comunale della città di Ginevra (1997-2001).
- Presidente dei Socialisti della Città di Ginevra (1994-1998).
- Membro del Partito Socialista dal 1988.

Esperienza professionale

Vicedirettore, poi direttore del Dipartimento per la coesione sociale, la gioventù e lo sport della città di Ginevra (2005-2010).
- Partner di un ufficio indipendente di valutazione delle politiche pubbliche (2000-2005).
- Responsabile di progetto della Conferenza Europea dei Rettori Universitari (1995-2000).
- Responsabile di progetto dell'Università e della Società di ricerca (1989-2005).



Percorso associativo

Comitato dell'Associazione dei trasporti e dell'ambiente (Sezione di Ginevra - Presidente 2003-2007).
- Comitato del Gruppo AIDS Ginevra (Presidente 2003-2008).
- Comitato direttivo dell'Association pour la Maison de quartier des Eaux-vives (1992-2002).

Formazione

- Laurea in scienze politiche all'Università di Ginevra.
- Laurea in fisica al Politecnico federale di Zurigo.

Frédérique Perler
Partito: I Verdi

Nata nel 1960 a Basilea.
Sposata, madre di due figli adulti

Percorso politico

Eletto nel Consiglio di amministrazione della Città di Ginevra nel 2020.
- Vicepresidente del Consiglio di amministrazione.
- Vicepresidente dei Verdi di Ginevra (2016-2020).
- Membro del Gran Consiglio (2013-2020).
- Consigliere comunale della città di Ginevra (2003-2013).
- Presidente del Consiglio Comunale (2010-2011).

Esperienza professionale

Ultima posizione occupata:

- Assistente sociale e formatore presso il Centro Sociale Protestante di Ginevra (1985-2020).

Percorso associativo

Impegni recenti:

- Comité Foyer Arabelle (2019-2020);
- Comitato dell'Osservatorio dell'assistenza sociale e dell'inserimento (AVS) (2016-2020);
- Amici del Comitato della spiaggia pubblica di Eaux-Vives (2012-2020);
- Comité de La Boîte à Boulot BABVIA (2011-2020);
- Comitato Rien ne Va Plus (Carrefour - AddictionS) (2008-2020);
- Comitato CLAFG (Centro di collegamento per le associazioni femminili) (2011-2018).

Formazione

Titolare di un certificato UNIGE di studi avanzati in politica sociale.
Specializzazione CAS nella gestione del debito.
- CASE Practitioner trainer.
- Titolare di un diploma di assistente sociale HES.

Segue a pag. 11

Alfonso Gomez
Partito: I Verdi

Nato nel 1960 a Galizia
Sposato

Percorso politico

- Eletto nel Consiglio di amministrazione della Città di Ginevra nel 2020.
- Consigliere comunale (2013-2020).
- Capo del Gruppo Verde - Città di Ginevra (2016-2018).
- Membro del Comitato dei Verdi del—Cantone di Ginevra 2012-2017.
- Copresidente poi Presidente del Vert-e-s - Ville de Genève 2012-2016.
- Membro del Vert-e-s genevois-es dal 1999.

Esperienza professionale

- Vicedirettore del Conservatorio Popolare di Musica, Danza e Teatro (2010-202020).
- Direttore amministrativo e finanziario del Dipartimento della Pubblica
- Istruzione (2004-2010).
- Delegato amministrativo del Comitato Internazionale della Croce Rossa (1989-2004).

Percorso associativo

- Presidente di Pro Vélo Geneva (2017 -2020).
- Membro del consiglio di amministrazione e tesoriere di ASLOCA Ginevra (2017-2020).
- Membro del comitato CAP-Loisirs (2012-2018).
- Membro della commissione Vivre aux Eaux-Vives (2013-2018).
- Membro del comitato della Lega svizzera per i diritti umani (2010-2018).
- Presidente di Appartenance - Ginevra (2004-2010).

Formazione

- Maestro di amministrazione aziendale.
- Certificato in Gestione delle Istituzioni Sociali.
Laurea in Scienze Economiche e Sociali.

Christina Kitsos
Partito: Socialista

Nata nel 1981 a La-Chaux-de-Fonds
Sposata, madre di un figlio

Percorso politico

- Eletta nel Consiglio di amministrazione della Città di Ginevra nel 2020.
- Consigliere comunale della città di Ginevra (2015-202020).
- Deputato al Parlamento del Cantone di Neuchâtel (2005-2008).
- Coinvolgimento politico nel Parlamento dei giovani a La Chaux-de-Fonds (1994).

Esperienza professionale

- Responsabile degli affari migratori presso il Dipartimento dell'istruzione pubblica, della formazione e della gioventù (DIP) (2013-2020).
- Segretario generale aggiunto presso il Dipartimento dell'Istruzione pubblica, della cultura e dello sport (DIP) (2010-2013).
- Responsabile della comunicazione presso il Dipartimento di Pubblica
- Istruzione, Cultura e Sport (DIP) (2009-2010).
- Creazione e gestione di una propria agenzia di comunicazione (Atelier cKc) (2006-2008).
- Insegnante di filosofia e di francese nel ciclo di orientamento e presso la—Scuola del Terziario (2005-2008).
- Sceneggiatrice alla Productions JMH (2008).
- Assistente parlamentare dell'ex consigliere nazionale e consigliere degli Stati di Neuchâtel, Didier Berberat (2007-2008).
- Assistente presso l'Istituto di giornalismo e comunicazione dell'Università di Neuchâtel (2000-2002).

Percorso associativo

- Membro di LICRA - Ginevra.
- Comitato svizzero per la riunificazione dei marmi del Partenone.
- Associazione per la promozione dei diritti umani.

Formazione

- Master of Business Administration (MBA), Hautes Etudes Commerciales (HEC), Università di Ginevra.
- Master in Lettere Moderne, Università della Sorbona-Parigi IV.
- Master of Arts and Humanities (Francese moderno, Filosofia, Comunicazione e Giornalismo), Università di Neuchâtel.

Marie Barbey-Chappuis
Partito: Democratico Cristiano

Nata il 14 maggio 1981 a Ginevra
Sposata, 2 figlie

Percorso politico

- Eletta nel Consiglio di amministrazione della Città di Ginevra nel 2020.
- Consigliere comunale della città di Ginevra (2007-2020).

Esperienza professionale

- Capo dell'ufficio del Consigliere di
- Stato del Dipartimento cantonale delle infrastrutture (2018-2020).
- Segretario generale aggiunto del Dipartimento cantonale delle finanze (2013-2018).
- Capo degli affari parlamentari presso il Dipartimento dell'Economia e della Salute (2008-2013).

Percorso associativo

- Membro fondatore di AGIR (Action pour la Genève internationale et son rayonnement).

Formazione

- Certificato di giornalismo dell'Università di Laval (Canada).
- Laurea in relazioni internazionali conseguita presso il Graduate Institute of International and Development Studies (IUHEID).
- Maturità latina al Calvin College.

Foto: ©S. Pointet /
Ville de Genève - www.geneve.ch/

Le piscine della città di Ginevra riapriranno al pubblico sabato 13 giugno

In seguito alle ultime decisioni del Consiglio federale nell'ambito di Covid-19, la Città di Ginevra prevede di aprire le piscine interne ed esterne delle Piscines des Vernets e di Varembé con prenotazione online da venerdì 12 giugno alle 14.00.

Le piscine della città di Ginevra riapriranno al pubblico sabato 13 giugno. A causa di Covid-19, la riapertura delle piscine comunali è accompagnata da un rigoroso piano di protezione per garantire la sicurezza sanitaria del pubblico e del personale. Queste misure mirano anche ad evitare la concentrazione di persone e gli incroci tra il pubblico e gli altri utenti, come i club di nuoto e le scuole.

Il pubblico deve fare riferimento e rispettare le misure stabilite dall'Ufficio federale della sanità pubblica, in particolare per quanto riguarda le norme sanitarie e la distanza fisica. Sono state definite delle fasce orarie con spessori limitati.

Orari
1° orario: dalle 9:00 alle 13:30
2° oraio : dalle 14.30 alle 19.00
La pausa di un'ora tra una fessura e l'altra verrà utilizzata per una completa pulizia del sito.
Aperto 7/7, tranne il lunedì mattina (Vernets) e il martedì mattina (Varembé) per la manutenzione.

Come acquistare i biglietti
A causa dei vincoli sanitari, il numero di biglietti è limitato per fascia oraria, cioè :

Piscine des Vernets: 420 persone per fascia oraria
Piscina di Varembé: 270 persone per nicchia

Il pubblico potrà acquistare i biglietti d'ingresso al più presto 48 ore prima dello spettacolo (non è possibile prenotare con più di due giorni di anticipo).

Una quota di biglietti (70 a Les Vernets, 50 a Varembé) sarà in vendita anche alle biglietterie della piscina lo stesso giorno e senza prenotazione (primo arrivato, primo servito).

Queste quote saranno adattate in base alle esigenze e alle osservazioni fatte sul campo.

In considerazione del numero ridotto di biglietti in vendita presso le biglietterie, consigliamo al pubblico di acquistare i biglietti online in anticipo.
Nuove tariffe in vigore

Durante questo periodo speciale, la città abbasserà le tariffe di ingresso alla piscina a partire dal 13 giugno 2020 fino a nuovo avviso come segue:

CHF 3.00 prezzo intero

CHF 1.50 metà prezzo (0-25 anni, AVS, AI, disoccupazione)

Non sono disponibili altre tariffe o mance. Chiunque voglia andare in piscina deve essere in possesso di un biglietto valido.

Tutti gli abbonamenti in uso prima della pandemia di Covid-19 rimangono sospesi durante la stagione estiva 2020. La loro proroga sarà proposta a partire dalla fine di agosto 2020.

Gli spogliatoi, armadietti, docce saranno accessibili, ma sono possibili le code. Per facilitare la gestione dei flussi di visitatori si consiglia di venire in piscina già cambiati (costume da bagno sotto i vestiti). Si prega di notare che le saune e il centro fitness rimangono chiusi fino a nuovo avviso.

Il personale del Servizio Sportivo si occuperà del rispetto delle misure sanitarie. La situazione può cambiare secondo le direttive del Consiglio federale.

Intervista a Francesca Cavallari: un'italiana da conoscere a Ginevra

ha vissuto fra Roma e Ginevra.

Personalità di notevole interesse nel mondo scientifico, lavora da diversi anni nella ricerca nel campo della fisica delle particelle con passione e professionalità. Una vocazione scaturita a partire da una significativa e indimenticabile gita scolastica al CERN, che determinò la sua scelta e poi divenne la ragione di vita professionale. Per meglio conoscere Francesca, le abbiamo fatto una breve intervista:

Francesca, in che cosa consiste esattamente il tuo lavoro?

Sono un fisico sperimentale delle particelle elementari, cioè studio le particelle che compongono il nostro Universo e le forze che intervengono fra di esse. Lo scopo delle nostre ricerche mira a comprendere l'evoluzione dell'Universo dal Big Bang fino ad oggi. Per fare questi studi servono gli acceleratori di particelle, come quelli del CERN a Ginevra, in cui si possono riprodurre le condizioni che c'erano pochi istanti dopo il Big Bang, ricreando in laboratorio le particelle che allora c'erano e oggi non ci sono più `. Sono esperimenti molto grandi che richiedono una collaborazione internazionale di migliaia di scienziati, fra cui molti italiani. In pratica ogni gruppo di scienziati si occupa di una parte dell'esperimento, la progetta, la costruisce e cerca di farla funzionare al meglio.

Ci puoi spiegare in che cosa consiste l'esperimento CMS dove lavori attualmente?

L'esperimento CMS si trova in una caverna sotterranea lungo il tunnel dell'LHC e funziona come una macchina fotografica che registra le foto delle particelle. Io mi sono occupata in particolare dei cristalli scintillanti per l'esperimento CMS. Si chiamano "scintillanti" perché, quando ci passa dentro una particella, fanno un lampo di luce. Ho iniziato a lavorare a questo progetto quando ero ancora una studentessa, e negli ultimi due anni mi hanno incaricata di dirigere il progetto. È stato per me un grande impegno e una grandissima soddisfazione.

Ti occupi anche delle visite guidate e degli stage al CERN?

Penso che sia molto importante per gli scienziati divulgare le loro conoscenze e scoperte. Ricordo come e` stato entusiasmante per me da ragazza scoprire gli esperimenti del CERN e poter poi seguire la mia passione. Purtroppo spesso soprattutto le ragazze vengono scoraggiate dall'intraprendere una carriera scientifica.

Grazie alle visite guidate ed agli stage possiamo rispondere alle curiosità dei giovani e farli appassionare alla scienza. Proprio in questo periodo si è visto quanto sia importante per la nostra società di formare scienziati che possano rispondere con indicazioni e soluzioni scientifiche nei momenti di crisi.

Nel tuo lavoro, come si concilia la tua vita professionale con la sfera familiare?

Il lavoro di scienziato è appassionante ma impegnativo, tuttavia ci sono aspetti come la flessibilità degli orari che aiutano a conciliare la vita professionale con la famiglia. Non nascondo che quando i bambini erano più piccoli è stata a volte molto dura, soprattutto essendo lontani dai parenti. Infatti ogni tanto ci è capitato di far venire dall'Italia i nonni e gli zii per aiutarci a tenere i bambini quando sia io sia mio marito dovevamo partire per una conferenza o per lavoro.

Come vivi da italiana all'estero il profondo legame con l'Italia?

L'Italia è bellissima. E` proprio quando si sta fuori dall'Italia per tanto tempo che, tornando, ci si rende conto di quanto l'Italia sia bella e ricca di tesori, di storia, di cultura, di tradizioni, di sapori semplici e genuini. Trovo che sia importante che i nostri figli, che crescono a cavallo fra due paesi, abbiano una identità culturale e studino la lingua, la storia e la cultura italiana.

In questo periodo così difficile per tutti, ma soprattutto per il nostro paese, ho seguito con preoccupazione le notizie sull'evoluzione dell'epidemia sui giornali italiani. Sono contenta che la situazione stia migliorando e spero di poter andare presto in Italia.

La dott.ssa Cavallari è conosciuta dai dirigenti SAIG per la sua gentilezza e disponibilità e, recentemente, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra l'ha nominata una delle sette "Eccellenze italiane a Ginevra" 2020, premio che la SAIG ha promosso dal 2019.

In conclusione, ringraziamo la Dott.ssa Francesca Cavallari per la sua preziosa intervista. Siamo fieri di avere qui una così elevata personalità del mondo scientifico, che alimenta il contingente italiano di spicco a Ginevra. Grazie al notevole contributo nella ricerca delle persone come Francesca, si accresce l'orgoglio italiano per i connazionali che vivono in Svizzera.

S. Gatto

Il Consiglio Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg si attribuisce le cariche

Come nella maggior parte dei comuni svizzeri e ginevrini, anche nel Comune di Chêne-Bourg il Consiglio amministrativo si compone di 3 magistrati eletti per un periodo di 5 anni. Esercita funzioni esecutive. I suoi compiti principali sono la gestione dei beni comuni, il personale e l'amministrazione.

Difende gli interessi del Comune, redige il bilancio annuale, costituisce e mantiene gli edifici di proprietà del Comune, esegue le deliberazioni votate dal Consiglio Comunale.

A sua volta, un consigliere amministrativo presiede il Consiglio di amministrazione e detiene il titolo di Sindaco per 1 anno. Le riunioni del Consiglio di amministrazione non sono pubbliche.

Dopo le elezioni del 15 marzo e del 5 aprile, qui di seguito trovate i tre nuovi consiglieri amministrativi eletti per la legislatura 2020-2025, che sono entrati in carica il 1 giugno 2020.

Per quanto riguarda il Comune di Chêne-Bourg, partner della nostra Società, sono stati 2 le new entry: Philippe Moser e Jean-Luc Boesiger

Il Conseil Administratif si attribuisce le cariche come segue:

Beatriz de Candolle
Sindaco

Dicasteri
- Edifici, opere e pubblico dominio

- Sicurezza (polizia municipale, vigili del fuoco, soccorritori ausiliari, ORPC)

- Comunicazione
Dicastero comune ai 3 consiglieri amministrativi

- Sviluppo sostenibile

Sostituto:
Jean-Luc Boesiger

Philippe Moser
Consigliere amministrativo

Dicasteri
- Finanza

- Coesione sociale (affari sociali, infanzia, scuole, giovani, anziani, casa di quartiere, TSHM)

- Stato civile

- Amministrazione comunale

Dicastero comune ai 3 consiglieri amministrativi

- Sviluppo sostenibile

Sostituita:
Beatriz de Candolle

Jean-Luc Boesiger
Consigliere amministrativo

Dicasteri
- Pianificazione territoriale (urbani-stica e mobilità)

- Cultura, sport e tempo libero
Dicastero comune ai 3 consiglieri amministrativi

- Sviluppo sostenibile

Sostituto:
Philippe Moser

Chêne-Bourg è il comune più giovane e più piccolo del cantone, ma non ne soffre per questo! Con l'imminente arrivo di una stazione del CEVA sul proprio territorio, è in piena mutazione.

Importanti progetti d'urbanizzazione fanno la loro apparizione in diversi quartieri e la sua popolazione aumenterà sensibilmente nei prossimi anni. Ragione per la quale le sue autorità si battono continuamente affinché il suo sviluppo si faccia in armonia, raccomandando la coesistenza di attività commerciali e industriali con l'edilizia residenziale, collettiva e individuale.

Chêne-Bourg deve restare il comune dove è bello vivere adattandosi alle esigenze della vita contemporanea e conservando le testimonianze del proprio passato.

La comunità italiana di Ginevra è sempre stata importante a Chêne-Bourg – parecchi sindaci d'origine italiana hanno presieduto alle sue sorti! – e i suoi membri partecipano attivamente alla vita sociale ed economica della regione.

E' pertanto naturale che il Consiglio amministrativo abbia voluto questo nuovo partenariato che ha per obiettivo principale il rafforzamento e lo sviluppo di nuove azioni a vantaggio degli immigrati italiani e suoi discendenti.

https://www.chene-bourg.ch/

La Primavera
Tradizione Italiana
Pizzeria - Ristorante
Mobile: 078 934 64 42
Ristorante: 022 / 734 01 02
Adresse: Route de Meyrin 8, 1202 Genève, Suisse
E-mail: salut@laprimavera-geneve.ch
Sito web: www.laprimavera-geneve.ch Facebook - Instagram @Laprimaveratradizione

La Città di Carouge unita e solidale

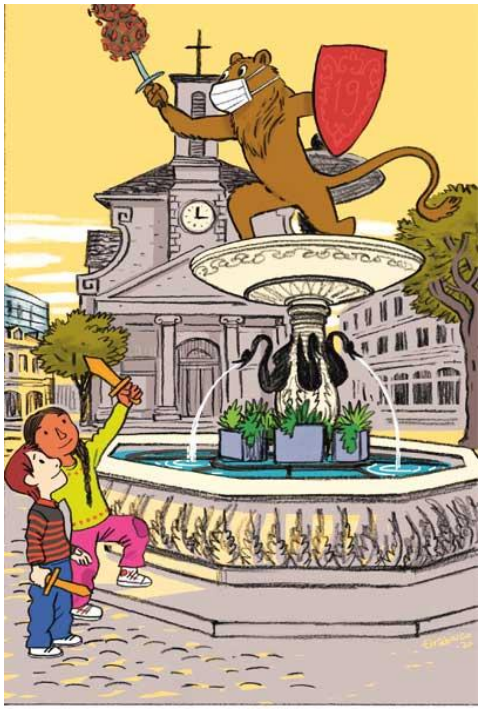
In seguito alle comunicazioni del Consiglio federale e del Consiglio di Stato di venerdì 13 marzo, il Consiglio di amministrazione della città di Carouge ha adottato misure eccezionali per proteggere la popolazione e preservare i sistemi sanitari dal coronavirus. Ecco una breve panoramica delle principali azioni realizzate dalla Città di Carouge in questo straordinario periodo.

Mentre la Svizzera entrava in uno stato di necessità, la Città di Carouge si è organizzata il più rapidamente possibile per garantire missioni prioritarie e il buon funzionamento del servizio pubblico. Scoprite come la città di Carouge si è riorganizzata dal 13 marzo.

Piano di solidarietà Covid-19

La città di Carouge ha reagito immediatamente all'iniziativa del Consiglio di Stato, che ha raccomandato ai comuni ginevrini di istituire un piano di solidarietà comunitaria. È stata rapidamente istituita un'unità "Piano sociale e sanitario Covid-19" per fornire assistenza pratica alle persone isolate di età superiore ai 65 anni o in situazioni di vulnerabilità.

A partire da lunedì 23 marzo, una linea telefonica appositamente dedicata alla crisi e annunciata da una lettera indirizzata agli anziani che vivono nel territorio della regione di Carouge ha permesso di far fronte alle richieste urgenti. Un'altra preoccupazione per le persone confinate senza e-banking è il pagamento delle bollette. Per evitare che si rechino allo sportello dell'ufficio postale, è stata istituita una procedura rigorosa per aiutarli in questo compito.



In questo spirito di solidarietà è stato creato un team di collaboratori di tutti i servizi comunali ed è stata creata una hotline telefonica per garantire il buon funzionamento del servizio. I dipendenti non erano vincolati dalle loro abituali descrizioni delle mansioni, ma si assumevano una varietà di compiti, come rispondere al telefono con pazienza ed empatia, andare a fare la spesa e fare le consegne.

Per soddisfare le esigenze della hotline, i volontari hanno potuto registrarsi tramite una piattaforma digitale sul sito web della Città di Carouge. La risposta dei cittadini è stata immediata ed entusiasta, con una notevole effusione di generosità. Anche cassieri, infermieri, medici e altri lavoratori che hanno bisogno di rimanere in contatto con la popolazione hanno chiamato il numero della hotline. Per paura di contagiare, ad esempio, i loro genitori anziani, si sono rivolti alla città di Carouge per chiedere aiuto. Infine, anche le famiglie direttamente colpite dalla malattia, in quarantena per diversi giorni, hanno potuto ottenere un sostegno. Quando le situazioni si sono rivelate complesse, sono subentrati i team del Dipartimento degli Affari Sociali.

Per le strade di Carouge

Da parte sua, il Dipartimento Strade e Spazi Verdi ha completamente riorganizzato le sue attività. Le squadre sono state riorganizzate per mantenere a turno lo spazio pubblico. Alcune mattine, sono rimasti sorpresi di scoprire disegni e parole appese ai contenitori per loro. Questi piccoli messaggi della popolazione sono stati molto apprezzati. Presente anche nelle strade di Carouge, la Polizia Municipale, subordinata alla Polizia Cantonale nell'ambito delle misure di lotta alla diffusione di Covid-19, ha effettuato diversi controlli per garantire il rispetto delle misure in vigore. Per quanto riguarda i pattugliatori della scuola, molti di loro si sono iscritti alla hotline.

Da metà marzo in poi, solo un numero molto limitato di persone è rimasto attivo nei locali dell'amministrazione. Per molti di loro, il telelavoro è iniziato. Sia a contatto con la popolazione che dietro un computer a diversi chilometri di distanza, tutti i collaboratori hanno lavorato insieme. Alcuni non avrebbero potuto agire senza la presenza di altri.

La città di Carouge ha potuto dimostrare la sua reattività e creatività.

Alcune innovazioni saranno mantenute in futuro. Ad esempio, il telelavoro parziale, che è stato offerto ad alcuni dipendenti già da diversi mesi, sarà senza dubbio esteso. Sarà quindi facile spiegare le insidie ma anche i vantaggi (intensità della concentrazione, riduzione degli spostamenti, equilibrio tra lavoro e vita privata). La collaborazione trasversale sarà rafforzata, così come i legami con la popolazione. Scommettiamo che l'enorme slancio di solidarietà di questa primavera continuerà a portare Carouge nel futuro.

Illustrations signées @Tom Tirabosco

Città d'Onex: Legislazione 2020-2025

Dal 1 giugno 2020, un nuovo consiglio di amministrazione dirige il comune di Onex.

100% femminile, questa squadra ha definito, di comune accordo, la distribuzione di dipartimenti e responsabilità. La trasversalità e la collegialità sono gli assi della loro azione.

Una squadra femminile al 100%

Il Consiglio Amministrativo della città per i prossimi cinque anni è composto da Carole-Anne Kast, magistrato socialista uscente, Mariam Yunus Ebener, ex consigliere comunale verde e Anne Kleiner, PDC alla guida di una società onesiana.

In questo periodo di pandemia di Covid-19, questa squadra di donne competenti e complementari è più che mai convinta della necessità di condurre una politica sostenibile, economicamente responsabile e unita.

Progetti trasversali

La volontà dei magistrati è di condurre l'azione trasversalmente e come una squadra. Pertanto, i progetti di sviluppo sostenibile, le risorse umane, l'IT e la comunicazione, sono controllati collettivamente secondo un principio di turnover annuale all'interno del college. Inoltre, ciascuno di essi sviluppa l'attività dei suoi servizi municipali, primi soccorritori di servizi a Onésiens e Onésiens.

Durante il primo anno del legislatore, Mariam Yunus Ebener, sindaco, è stato delegato del Consiglio amministrativo per la comunicazione. Anne Kleiner, vicepresidente, è la delegata per lo sviluppo sostenibile e Carole-Anne Kast è responsabile delle risorse umane e IT. Quest'ultima è anche delegata del Consiglio Amministrativo per tutte le questioni relative a Covid-19, come capo dello stato maggiore generale, e per garantire la continuità della gestione della crisi sanitaria.

Città sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è al centro del progetto politico del collegio dei magistrati che vuole rafforzare gli assi sociale, economico e ambientale del comune. Gli obiettivi sono numerosi e riguardano diversi settori di attività.

L'organizzazione dell'amministrazione è progettata per favorire la collaborazione inter servizi, in modo che quest'ultima soddisfi le esigenze degli Onesiani e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

www.onex.ch/

Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch
***Rue des Délices 18 - 1203 Genève* Tel. 022 738 69 44**
Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 – 9 – 10 – 19 fermata "Prairie"
***Orario di apertura al pubblico:* dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00**

Città di Vernier: la parola al Sindaco Martin Staub

La prima parola delle autorità esecutive in una nuova legislatura rappresenta sempre un momento speciale perché è il primo atto politico di una nuova squadra. Quest'anno l'esercizio è ancora più speciale dopo la crisi sanitaria di Covid19.

Questa crisi ha rivelato alcune debolezze della nostra società, la precarietà di molti (troppi) ma in immagine speculare ha dimostrato la formidabile resilienza di questa stessa società e la solidarietà che può essere dimostrata dai suoi abitanti.

A Vernier abbiamo visto come la popolazione non ha esitato ad aiutare la famiglia, gli amici e i vicini. La città di Vernier ha fatto la sua parte mettendo in atto un piano di solidarietà per sostenere le persone vulnerabili, soprattutto i nostri anziani. Il personale comunale si è mobilitato da impiegati sportivi a coloro che lavorano nella coesione sociale, dalla manutenzione stradale alla cura della prima infanzia. Ciò ha reso possibile, in particolare, la distribuzione di generi alimentari, il supporto alle procedure amministrative, ecc. Questo impegno dimostra, se necessario, che Vernier può contare su uno staff dedicato.

Insieme ai miei colleghi Mathias Buschbeck e Gian-Reto Agramunt, siamo consapevoli che dopo l'emergenza dobbiamo ancora tornare a una normalità che non sarà mai veramente normale. Molte persone verniolane hanno sofferto durante questa crisi, sia direttamente, per la perdita dei propri cari, sia perché sono state colpite dalla malattia, indirettamente, vedendo diminuire improvvisamente il proprio reddito. Le conseguenze della crisi si faranno sentire ancora per molto tempo e intendiamo perseguire una politica di sostegno alla popolazione locale e alle nostre imprese locali secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

A tal fine, vogliamo attuare una politica proattiva che sostenga progetti locali che abbiano un chiaro impatto nella costruzione di una comunità che rispetti i suoi abitanti e il loro ambiente. Consapevoli che le finanze della città di Vernier saranno messe sotto pressione, allo stesso tempo, desideriamo perseguire una politica prudente nei nostri costi operativi.

Inoltre, quest'estate, il Comune di Vernier desidera mettere a disposizione posti e attività nel rispetto delle norme sanitarie in modo che tutti noi possiamo usufruire dei beni della nostra città: piscina, parchi, ecc...

Tuttavia, le sole azioni del Comune di Vernier o delle autorità pubbliche non saranno sufficienti. Ma so che il popolo verniolano sa rispondere per mantenere la solidarietà e per immaginare insieme, attraverso strumenti partecipativi in particolare, gli strumenti di un Vernier presente e futuro dove è bello vivere. Come i miei colleghi, sono felice di poter sostenere questo movimento, di potermi incontrare di nuovo direttamente, di poter scambiare su questa città insolita che amiamo: Vernier.

A nome del Consiglio di amministrazione, auguro a tutti un'ottima estate.

Martin Staub,
Sindaco della Città di Vernier

Città di Vernier: il neo Consiglio Amministrativo decide la distribuzione dei dicasteri per la legislatura 2020 - 2025

I membri del nuovo Consiglio di amministrazione della città di Vernier si sono riuniti più volte per preparare attivamente il passaggio alla nuova legislatura 2020-2025, che inizierà lunedì 1° giugno 2020.

In particolare, il collegio dei neoeletti ha proceduto all'unanimità a distribuire i servizi dell'amministrazione comunale nel modo seguente:

Martin STAUB

- Dipartimento della Coesione sociale Infanzia, prima infanzia, scuole ed extracurriculari
- Sicurezza: Polizia municipale, protezione civile, vigili del fuoco e soccorso Sport

Mathias BUSCHBECK

Dipartimento per la Pianificazione urbana e territoriale:
- urbanistica, affari pubblici ed edifici per la mobilità :
- Manutenzione degli edifici, Gestione degli immobili, Costruzione e ristrutturazione, Strategia energetica e sviluppo sostenibile Ambiente urbano:
- Strade e recupero, Ingegneria civile, Spazi verdi, Cimiteri, Attrezzature

Gian-Reto AGRAMUNT

Dipartimento delle Finanza, Risorse Umane , Information Technology
- Servizio Comunicazione, Cultura e Biblioteche Sportello.

Martin STAUB assumerà la funzione di sindaco durante il primo anno di legislatura.
Durante le sessioni di lavoro che proseguiranno nei prossimi mesi, il Consiglio di amministrazione elaborerà il suo programma legislativo, che dovrebbe riflettere le sue priorità e la sua volontà di lavorare in modo collegiale.

L'inizio di questa legislatura 2020-2025 è segnato da una crisi sanitaria, sociale ed economica senza precedenti, dovuta a Covid-19, che orienterà fortemente l'azione del Comune.

Il Consiglio di amministrazione farà ogni sforzo per garantire che le sue azioni e quelle dell'amministrazione comunale siano in linea con il programma che definirà.

I rappresentanti neoeletti intendono lavorare per una città impegnata nella coesione sociale e nello sviluppo urbano di qualità, garantendo al tempo stesso una gestione rigorosa dei fondi pubblici.

Foto: Magali Girardin

Distribuzione alimentare: bilancio intermedio e ulteriori operazioni

Sabato 6 giugno, sono stati consegnati 3000 pacchi alimentari nell'ambito dell'ultima distribuzione organizzata a Les Vernets. Thierry Apothéloz, consigliere di Stato, e Christina Kitsos, consigliere amministrativo, erano sul posto, insieme alle associazioni ampiamente mobilitate per questa azione. Il primo per specificare l'organizzazione decentrata che mobiliterà i comuni a fianco della città di Ginevra. La seconda è stata quella di fare il punto su questa prima fase guidata dalla Città di Ginevra dal 2 maggio.

I due magistrati hanno elogiato il contributo essenziale dei volontari, l'impegno dei servizi della Città di Ginevra, l'efficace collaborazione con i partner associativi e la generosità dei donatori, sia privati che pubblici, che hanno permesso a Ginevra di far fronte alle conseguenze della crisi sanitaria.

Le distribuzioni di cibo organizzate a Les Vernets hanno preso il posto del movimento lanciato dalla Carovana della Solidarietà. Hanno permesso a migliaia di persone, tra cui molte famiglie con bambini molto piccoli, di ricevere aiuti alimentari d'emergenza. Sono stati possibili grazie alla collaborazione con Les Colis du cœur e la Fondation Partage - Banque alimentaire genevoise. In cinque settimane, il numero di pacchi distribuiti a Les Vernets è passato da 1.500 a più di 3.000 alla settimana, mentre il numero di persone iscritte a Les Colis du cœur è più che triplicato, arrivando oggi a 14.030.

La crisi sanitaria ha infatti spinto diverse migliaia di persone che vivono a Ginevra nell'insicurezza alimentare e nella precarietà, a causa dell'improvvisa perdita o della riduzione del reddito. Il ritardo nell'affitto e l'accumulo di bollette, in particolare quelle dell'assicurazione sanitaria, sono ora le principali preoccupazioni dei beneficiari di questo intervento di emergenza.

Va notato che, oltre all'accesso ai prodotti alimentari di base e ai prodotti igienici, il meccanismo coordinato dalla Città di Ginevra ha permesso a queste persone di avere accesso alle informazioni sociali e sanitarie di base.

Verso una seconda fase decentrata

Con il sostegno delle associazioni partner e della Città di Ginevra, il Cantone ha lavorato per tre settimane con diversi comuni con l'obiettivo di passare a una distribuzione di beni di prima necessità distribuita su più siti, a partire dal 15 giugno. Ad oggi, le città di Meyrin, Vernier, Versoix e Grand-Saconnex si sono mobilitate per pianificare queste distribuzioni sul loro territorio. Questi siti completeranno così il sistema attuale. Nella città di Ginevra, le scuole di Trembley e Hugo-de-Senger ospiteranno le prossime distribuzioni decentrate.

Un sesto sito sarà situato nei locali del Colis du Coeur, nel comune di Carouge. Le distribuzioni decentralizzate nei comuni permetteranno di ridurre progressivamente l'invio di buoni pasto.

Inoltre, altri comuni stanno progettando di estendere l'attività dei loro negozi di alimentari solidali per consentire ai beneficiari del Colis du Coeur residenti nel loro territorio di ricevere aiuti alimentari.

Questa soluzione di transizione multisito è prevista fino al 15 settembre 2020 e ha il vantaggio di offrire aiuti alimentari il più vicino possibile alle case dei beneficiari. Si inserisce in una dinamica di azione locale nel contesto delle conseguenze sociali della crisi del coronavirus. Dopo l'ultima distribuzione di oggi alla pista di pattinaggio di Vernets, i beneficiari saranno gradualmente indirizzati verso nuovi punti di distribuzione, che rafforzeranno il sistema in funzione delle risorse a disposizione dei comuni. Uno degli obiettivi attesi di questo decentramento è anche quello di ridurre i tempi di attesa per i beneficiari di aiuti alimentari.

Oltre al lavoro di coordinamento del sistema di aiuto alimentare che sta svolgendo sotto sostegno del Dipartimento della coesione sociale, il Cantone fornirà anche un sostegno finanziario di 5 milioni di franchi alla Fondation Partage per consentire il completamento di questa fase di transizione e per integrare i pacchi alimentari, dopo l'ampia votazione del Gran Consiglio di giovedì 4 giugno 2020.

La Città di Ginevra, attraverso l'intermediazione di Christina Kitsos, si rallegra del fatto che la questione dell'emergenza alimentare, che da sola ha provocato nel contesto della crisi sanitaria, sia stata approvata da tutti i numerosi partner sotto la guida dello Stato.

A nome del Cantone, Thierry Apothéloz ringrazia i volontari e ribadisce la sua gratitudine ai comuni coinvolti in questa fase, i cui magistrati erano presenti anche oggi. Questi ultimi hanno infatti dimostrato rapidamente la loro disponibilità a collaborare, consapevoli che si tratta della gestione di una crisi senza precedenti.

Foto: Henri Della Casa
www.geneve.ch/

Riavvio del Jet d'eau: Ginevra riacquista il suo simbolo

Un gesto simbolico per sottolineare l'importanza della cooperazione internazionale nella lotta contro la pandemia, realizzato su invito di Antonio Hodgers, Presidente del Consiglio di Stato, e di Christian Brunier, Direttore Generale del SIG. Erano presenti anche il consigliere di Stato Mauro Poggia, l'ambasciatore Yannick Roulin, capo della Divisione di Stato ospitante della Missione permanente della Svizzera presso le Nazioni Unite, e Alfonso Gomez, consigliere amministrativo della Città di Ginevra.

Il Jet d'eau, emblema di Ginevra, è di nuovo in funzione dopo 83 giorni di reclusione totale. Verso le 16.00 il direttore generale dell'OMS, il dottor Tedros Adhanom Ghebreysus, ha premuto il pulsante per attivare il meccanismo che proietta una colonna d'acqua a 140 metri sopra il porto. L'acqua viene spinta ad una velocità di 200 km/h ed è attraverso un processo di aerazione dell'acqua che il getto d'acqua mostra il suo magnifico colore bianco.

L'attrazione principale di Ginevra dal 1891 aveva temporaneamente cessato di funzionare a causa della pandemia COVID-19. Questo gesto simbolico del dottor Tedros segna il controllo locale della pandemia. "L'OMS è orgogliosa di essere a Ginevra, e l'assenza del Jet d'eau è stata evidente dai nostri uffici. Sono estremamente onorato di riaccenderla, sperando che continui a portare gioia e speranza alla popolazione e ai visitatori di passaggio. Se il Jet d'eau è il simbolo di Ginevra, questo gesto è anche un simbolo di controllo locale della trasmissione del virus. La battaglia non è finita e tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere nel limitare la possibilità di una seconda ondata di COVID-19", dice Tedros Adhanom Ghebreysus, Direttore Generale dell'OMS.

La pandemia COVID-19 ha contagiato sei milioni di persone in tutto il mondo, con il risultato di contenere quattro miliardi di persone. Mentre la diffusione del virus è in calo in Europa, continua in altre parti del mondo, in particolare in America Latina.

Il presidente del Consiglio di Stato Antonio Hodgers ha elogiato l'impegno dell'OMS nella lotta contro il coronavirus. Ha colto l'occasione per sottolineare che decine di organizzazioni della Ginevra internazionale stanno lavorando per promuovere la salute pubblica. "Sono tra i più dinamici dall'inizio di questo secolo e i più inclini a stringere legami con organizzazioni locali come gli ospedali universitari di Ginevra, l'Università di Ginevra e il Graduate Institute of International and Development Studies (IHEID)", ha detto.

Il Cantone di Ginevra fa tutto il possibile per ospitare le organizzazioni dell'ONU nelle migliori condizioni possibili. "Nonostante le sfide poste al multilateralismo e alla cooperazione internazionale, Ginevra è determinata a rimanere la città della pace e dello stato di diritto, la città dei diritti umani e degli obiettivi di sviluppo sostenibile", ha affermato Antonio Hodgers. "La salute e il benessere per tutti fa parte di questi obiettivi".

"Dal VIDOC-19 al cambiamento climatico, le molte sfide che il mondo oggi si trova ad affrontare sono globali e devono essere affrontate attraverso la cooperazione multilaterale", ha detto il Direttore Generale delle Nazioni Unite a Ginevra, Tatiana Valovaya. "Questo è ciò che le Nazioni Unite hanno fatto e continuano a fare nel suo 75° anniversario, mentre celebriamo insieme il centenario del moderno multilateralismo nato qui a Ginevra. Colgo l'occasione per ringraziare di cuore le autorità svizzere a tutti i livelli per il loro sostegno e per il loro incrollabile impegno a favore del multilateralismo come unica soluzione alle minacce odierne. E mi congratulo con i ginevrini per il loro grande senso di responsabilità in questo periodo di crisi. L'ONU è al fianco della sua città e del Paese che la ospita nella lotta contro questa pandemia".

Il getto d'acqua viene attivato manualmente ed è in funzione ogni giorno dal 1891, tranne che in caso di raffiche di vento o di freddo estremo. Viene illuminata di notte per sostenere cause caritatevoli, umanitarie o diplomatiche. Stasera sarà in blu per onorare l'Organizzazione Mondiale della Sanità. "Durante il periodo di semiconfinamento, SIG ha continuato a svolgere le sue missioni di servizio pubblico, tra cui fornire alla popolazione ginevrina acqua potabile ed energia, 24 ore su 24, con una forza lavoro ridotta, rispettando le misure sanitarie e garantendo la sicurezza dei suoi dipendenti. Per questo motivo il Jet d'eau non era in funzione durante questa crisi, poiché viene utilizzato in spazi molto ristretti", spiega Christian Brunier, amministratore delegato di SIG.

Fabrizio von Arx, virtuoso violinista ginevrino d'adozione, è venuto a punteggiare la cerimonia con alcune melodiose e gioiose note del suo straordinario trecentenario Stradivarius "L'Angelo" ex-Madrileno del 1720.

Ha eseguito un estratto dell'Adagio dal concerto di Tchaikovsky composto sulle rive del lago di Ginevra nel 1878 e un estratto dell'Estate delle quattro stagioni di Vivaldi. Questo intermezzo musicale risuonava tanto più forte in quanto l'ormai ginevrino Stradivariano fu battezzato nella Basilica di San Marco a Venezia dal Cardinale Ravasi per essere inviato in missione come "Violino della Pace".

https://www.ge.ch/

JAB
CH-1200 Genève
Poste CH SA

Centre Médical des Acacias
Cité générations maison de santé
Centre Médical de Cressy
Egg ORTHOPEDIE
Centre Médical du Léman
Groupe Médical d'Onex
Centre Médical de La Jonction
Centre Médical de Lancy
Centre Médical de Satigny
Centre de médecines naturelles
Centre Médical de La Chapelle
Centre Médical du Lignon
Centre Médical de Plainpalais
Arsanté
ORGANISATION EN SOINS

Retrouvez toutes nos informations de contact sur nos sites internet:

cmacacias.ch
cmplainpalais.ch
cmlachapelle.ch
cmlignon.ch
cmcressy.ch
cmlancy.ch
gmo.ch
cite-generations.ch
cmleman.ch
cmsatigny.ch
cmnaturelles.ch

URGENCES 7/7 7h-23h
Cité générations
98 rte de Chancy, Onex